



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore ([segreteria@acvicenza.it](mailto:segreteria@acvicenza.it) con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it) compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana  
*Dino Caliaro*



albergo **S. Maria ad Nives**  
Canazei - TN - Dolomiti  
tel: 0462-601207  
e.mail: [hotel@marianives.it](mailto:hotel@marianives.it)

casa **Fanciullo Gesù**  
Tonezza del Cimone Vicenza  
tel: 0444-226530  
e.mail: [lecase@acvicenza.it](mailto:lecase@acvicenza.it)

casa **Anna Maria Taigi**



# MOSE' TOVINI

BEATO

27 DICEMBRE 1877, CIVIDATE CAMUNO (BRESCIA) - 28 GENNAIO 1930, BRESCIA

**In AC.** Nel 1921, viene nominato assistente della Giunta diocesana dell'Azione cattolica e collabora alla formazione dei giovani di Azione cattolica, ospitando i corsi festivi presso la Casa del clero dei padri oblato.

Nel 1922, sotto suo impulso, con la collaborazione di don Giuseppe Schena, si dà principio in diocesi al Movimento degli uomini di Azione cattolica.

Nipote dell'avvocato Giuseppe Antonio Tovini, Mosè Tovini avverte la sua vocazione sacerdotale durante gli studi in collegio, in occasione della celebrazione del terzo centenario della morte di san Luigi.

A fine anno di terza liceo, il seminarista Tovini viene ammesso alla tonsura e riceve anche i due primi ordini minori; il 9 giugno 1900, a ventidue anni Mosè Tovini è consacrato sacerdote nella cattedrale di Brescia.

Il giorno dopo celebra solennemente la prima messa a Cividate Camuno. Il vescovo lo destina a proseguire i suoi studi a Roma. Nel 1904, conclude i suoi studi, conseguendo più lauree: matematica, filosofia e licenza in teologia.

È professore in seminario: il suo stile era fatto di puntualità agli orari, preparazione seria a ogni lezione, chiarezza e ordine nell'esposizione, discrezione e bontà nell'interrogare e giudicare gli alunni, adesione della mente e del cuore alle verità che insegnava, obbedienza assoluta alle direttive della Chiesa, del Papa e del vescovo.

Ma il suo impegno non si limitava alla dottrina, fu soprattutto maestro di vita.

Durante le vacanze organizzava corsi di religione ai maestri e alle maestre, settimane catechistiche in vari centri, oltre a impegni di ministero nei giorni festivi.

Quando scoppia la febbre spagnola, il Tovini è al capezzale di ogni malato, incurante del pericolo.

Finita la guerra ha una missione da compiere: aiutare i chierici reduci dalla guerra a completare la loro formazione teologica e sacerdotale.

Nel 1921, viene nominato assistente della Giunta diocesana dell'Azione cattolica e collabora alla formazione dei giovani di Azione cattolica, ospitando i corsi festivi presso la Casa del clero dei padri oblati.

Lo caratterizzano grande mitezza e umiltà, oltre che l'obbedienza totale alle direttive della Chiesa.

Dotato di una grande preparazione e precisione, sprona al bene con l'esempio della santità della sua vita. L'insegnare il catechismo è una delle passioni della sua vita. E' un esempio di totale dedizione a Dio e ai fratelli nel rinnegamento di sé nella vita quotidiana ordinaria e nascosta. Dice ai chierici che chi aspira al sacerdozio deve avere nel cuore tre passioni: l'Eucaristia, l'Immacolata e il papa.

Il Tovini estende anche alla diocesi i corsi festivi per propagandisti di Azione cattolica, stampando per loro una piccola guida, molto preziosa.

Nel 1922, sotto suo impulso, con la collaborazione di don Giuseppe Schena, si dà principio in diocesi al Movimento degli uomini di Azione cattolica.

Muore nel 1930. E' stato dichiarato "beato" il 17 settembre 2006 nella cattedrale di Brescia.



**Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)**

**A.C.R.**

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma [www.albumdifigurine.it](http://www.albumdifigurine.it) ) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

**GIOVANISSIMI-GIOVANI**

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

**ADULTI-PROPOSTE UNITARIE**

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).